

LABORATORIO PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Spot radiofonico:

LA CITTA' DEL CUORE

Esiste una città, chiamata la città del cuore, che si trova nell'universo parallelo della reminiscenza, dov'è possibile rivivere ogni ricordo a noi più caro. Qui non ci sono abitanti ma vi giungono solamente passanti attraverso la finestra della memoria. Nella città del cuore si ricerca la felicità, sperimentando luoghi e realtà differenti. È possibile accedervi solamente sostando e prendendo tempo per se stessi. Essendo i ricordi così importanti è necessario rispettare i luoghi in cui queste esperienze sono state vissute e le persone che ne sono protagoniste.

Apri anche tu la finestra del tuo cuore e immergiti in un vortice di emozioni!

Riflessione:

Prima di iniziare a svolgere il lavoro ci è sembrato opportuno iniziare a conoscere i membri del gruppo attraverso le foto portate da ciascuna di noi. È stato emozionante e difficile descrivere ciò che le immagini hanno suscitato nella nostra testa e ci siamo rese conto che ognuna di esse è un ricordo speciale della nostra infanzia. Il lavoro è stato una proiezione del passato, dando grande rilevanza dell'aspetto visivo, difatti la città è colorata e coinvolgente. Lo scopo è di lasciare trasportare le persone dalle immagini stesse guardando la rappresentazione. Il nome è venuto spontaneamente dopo aver concluso il lavoro di stesura delle immagini e delle fotografie; è stato intitolato "la città del cuore" poichè è un percorso nel passato di ogni componente del gruppo attraverso un ricordo felice e sereno di quando eravamo bambine. La registrazione è stata per noi un invito per gli ascoltatori a lasciarsi trasportare in questo meraviglioso viaggio attraverso la memoria del cuore. Le regole e i diritti sono stati inseriti in modo non direttivo, come se fosse scontato comportarsi in un determinato modo all'interno di questa città. La città del cuore è un luogo verde e pieno di spazi aperti, dove le persone possono vivere e giocare liberamente; non ci sono pericoli e si passa da un luogo all'altro attraverso una porta magica di colore blu. In questa città della fantasia non esistono abitanti stabili ma possono giungervi solamente persone con la capacità di sostare, di prendere del tempo per sè, per riflettere e pensare. È il luogo della spensieratezza dove i passanti sono privi di sentimenti di odio e tristezza, infatti una delle regole fondamentali del paese è il sorriso, sono vietate lacrime di sconforto. È prevista una sanzione di 40 flash di ricordi felici e l'immediato rimando al mondo reale attraverso la chiusura della finestra dalla quale si accede a questo mondo parallelo. Nella città si trovano le stagioni, che non si presentano come nella realtà in un tempo "ben definito" : ogni porta apre una stagione differente senza che ci sia necessariamente lo scorrere del tempo. L'inverno con un'imponente montagna bianca che lascia spazio agli sciatori e alle gite sulla neve; l'autunno ricco di foglie colorate in un parco naturale; la primavera che porta gioia ai bambini anche su una riva del lago; l'estate calda e ricca di colori su una montagna verde. Attraverso la porta blu si passa immediatamente da un luogo all'altro come se fosse una grande casa divisa in diverse stanze. Abbiamo cercato di ricreare un ambiente che potesse essere familiare e accogliente a tutti e abbiamo creduto che l'ambiente naturale fosse il più adeguato a questo scopo.

È stato interessante svolgere questo laboratorio perchè ci ha permesso di svolgere un'attività nuova in un setting del tutto differente dalla normale lezione frontale dell'università. Crediamo sia stato positivo in quanto ha permesso a noi ragazze di staccarsi dal "gruppo di appartenenza" di ogni giorno per conoscere nuove persone e lavorare in equipe. Siamo riuscite a gestire i lavori da svolgere in modo molto sereno dividoci in due gruppi: da una parte la rappresentazione visiva del cartellone e la stesura dello spot registrato, dall'altra il lavoro pratico di disegno e colorazione. Infine ci siamo riunite per una maggiore collaborazione nella parte pratica e di finitura del cartellone. A dire la verità eravamo un pò spaventate per la parte di disegno in quanto nessuna componente del gruppo si riteneva sufficientemente adeguata per creare un disegno elaborato. Ci siamo quindi orientate su delle immagini semplici e abbastanza stilizzate ma che potessero captare

l'attenzione della persona attraverso il colore e la pienezza. Il cartellone si presenta come una grande finestra dalla quale si possono scorgere i paesaggi sopra elencati. Abbiamo posizionato centralmente un grande sole in modo tale che potesse essere presente in ogni paesaggio. Il sole è simbolicamente importante in quanto è stato visto da tutte in un'ottica di felicità, allegria, gioia, calore, amore e familiarità.

Speriamo che questo lavoro possa suscitare in voi ciò che ci eravamo proposte anche se crediamo che ognuno abbia una propria visione a seconda della personalità.